



**centro
ufologico
nazionale**

Piazza Campitelli n. 2 - ROMA

**QUESTIONARIO TECNICO PER
LA RACCOLTA DEI CASI E DELLE
TESTIMONIANZE A CARATTERE
UFOLOGICO**

N. CASO

Nome e recapito inquirente:

_____ lettera a rivista ufologica

Data inchiesta:

LUOGO AVVISTAMENTO:

_____ Suzzara (MN)

DATA AVVISTAMENTO:

_____ 2 luglio 2006

ORARIO AVVISTAMENTO:

_____ ore 23:00 ca

Fonte informazione: _____

TESTIMONE/I:

_____ Stefano Righi

CLASSIFICAZIONE FENOMENO:

☐ LN ☐ DD ☐ RV ☐ BVM ☐ IR1
☐ IR2 ☐ IR3 ☐ IR4 ☐ E1

ALTRO: _____

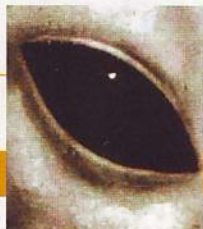
SINTESI DEL FENOMENO: _____

ALLEGATI UTILE

B ☒ RESOC. TESTIMONE
C ☐ SCHEDA TESTIMONE
D ☐ DISEGNI SCHIZZI

E ☐ CONSIDER. INQUIR.
F ☒ FOTO FILMATI
G ☐ ARTIC. GIORNALIST.

H ☐ RILEVAM. STRUMENT.
I ☐ INTERVISTE
L ☐ LUOGO AVVISTAM.



Il nostro sviluppo e le EBE



Salve Redazione di A-51. Ho 17 anni, frequento il liceo Scientifico-Tecnologico a Milano e sono appassionato di Fisica Quantistica e Matematica. Scrivo a Voi, cari redattori, per porvi un quesito che, probabilmente, già vi hanno fatto. Per prima cosa vi confesso che da poco tempo leggo la vostra rivista (presi il n°13 e poi continuai dal n°18 fino ad adesso, il mese di Luglio, e dal mese scorso leggo anche Hera), comunque prima di avere una o più fonti cartacee (pian piano amplierò le varie fonti) usavo e uso Internet e anche una fonte umana, mio zio, che conosce varie persone del campo. La domanda è questa: non è triste e terribile pensare che parte del nostro sviluppo sia dovuto a E.B.E., come se non fossimo all'altezza del nostro cammino di conoscenza delle cose? Grazie di tutto e scusate la banalità della mia domanda.

Alberto Mariconda

Ciao Alberto, la tua domanda è tutt'altro che banale: tutti i maggiori studi sulle EBE e sulle abduction mettono in rilievo proprio l'ingerenza degli alieni nella storia e nello sviluppo della civiltà umana. Tuttavia, la cosa più sorprendente che emerge da questi studi è l'unicità dell'essere umano, che per una serie di motivi risulta, almeno come potenzialità intellettive e spirituali, molto più "evoluto" degli ET. Se questo è vero, allora forse riuscire a svincolarci dalle "interferenze" aliene e tracciare un nostro cammino indipendente, potrebbe essere parte integrante dell'evoluzione della razza umana.

Mantova: l'UFO del 2006

Scrivo da Suzzara in provincia di Mantova. Sono stato tempo fa uno dei vostri abbonati. Ora vi seguo acquistando Area 51 in edicola e devo dire che state lavorando davvero bene! Finalmente un prodotto editoriale che si lascia leggere, sgombrato da pregiudizi e sterili pregiudizi. Leggendo la vostra rivista la sento in un certo senso mia, sia come impostazione che come analisi dei fatti e delle opinioni sul fenomeno ufologico. Non capisco ancora come ho lasciato passare tutto questo tempo senza informare voi o altri ricercatori della materia

anche a fini strettamente statistici, ma lo stupore degli avvenimenti che racconterò hanno in qualche modo cristallizzato quell'esperienza, che con il passare del tempo ha poi perso, quasi fosse una istantanea di altri tempi, tutta l'emozione iniziale. Sono un astrofilo dilettante con una buona strumentazione e la scorsa estate ero sulla terrazza di casa con il mio binocolo a "spazzolare" il cielo di una limpida notte di Luglio (domenica 2). Erano circa le 23, quando sulla mia testa, con un moto rettilineo che all'inizio pensai essere quello di un comunissimo aereo, vidi passare un oggetto triangolare identico ai famosi triangoli volanti fotografati in tutto il mondo e specialmente nella famosa "ondata" belga. Per ogni angolo aveva delle fiammelle color arancione come fossero braci ardenti che conferiscono all'atmosfera quel tipico aspetto tremolante (effetto fata Morgana). Al centro però era privo di emanazioni luminose e nel giro di 20-30 secondi buoni si diresse in direzione nord sud est per poi scomparire definitivamente. Le dimensioni apparenti erano quelle della Luna nelle prime fasi, ma non saprei quantificare l'altitudine. Come testimoni che corroborarono il mio avvistamento (che all'inizio parve davvero fuori dal comune) i miei genitori che si godevano il fresco della serata in terrazza e che videro anzi prima del sottoscritto la comparsa dell'oggetto!

Giovedì 20 Luglio, lo stesso oggetto veniva segnalato da mia madre che, sempre in terrazza, notò l'insolito velivolo e me lo indicò. Identiche le luci, identico il moto rettilineo, ma in direzione nord-nordovest. Non riesco ancora a capire come la comparsa dell'oggetto in questione non sia stata notata anche da altri appassionati o osservatori, viste le dimensioni considerevoli (seguendo le riviste di settore nessun accenno di avvistamenti nel periodo e nella zona dove vivo) e le condizioni di "seeing" ottime. L'oggetto non emetteva alcun suono o ronzio. Potrà quindi immaginare lo stupore e l'emozione di un appassionato che legge e si informa su queste tematiche e che le vede materializzarsi in pochi secondi e così alla sprovvista. La copertina del vostro ultimo numero mi ha riportato tutto alla memoria (non che avessi dimenticato si intende!) e ho deciso di esporvi i fatti così come sono andati. In effetti sono stato più fortunato di J.A. Hynek che aveva sempre desiderato vedere e fotografare simili oggetti.

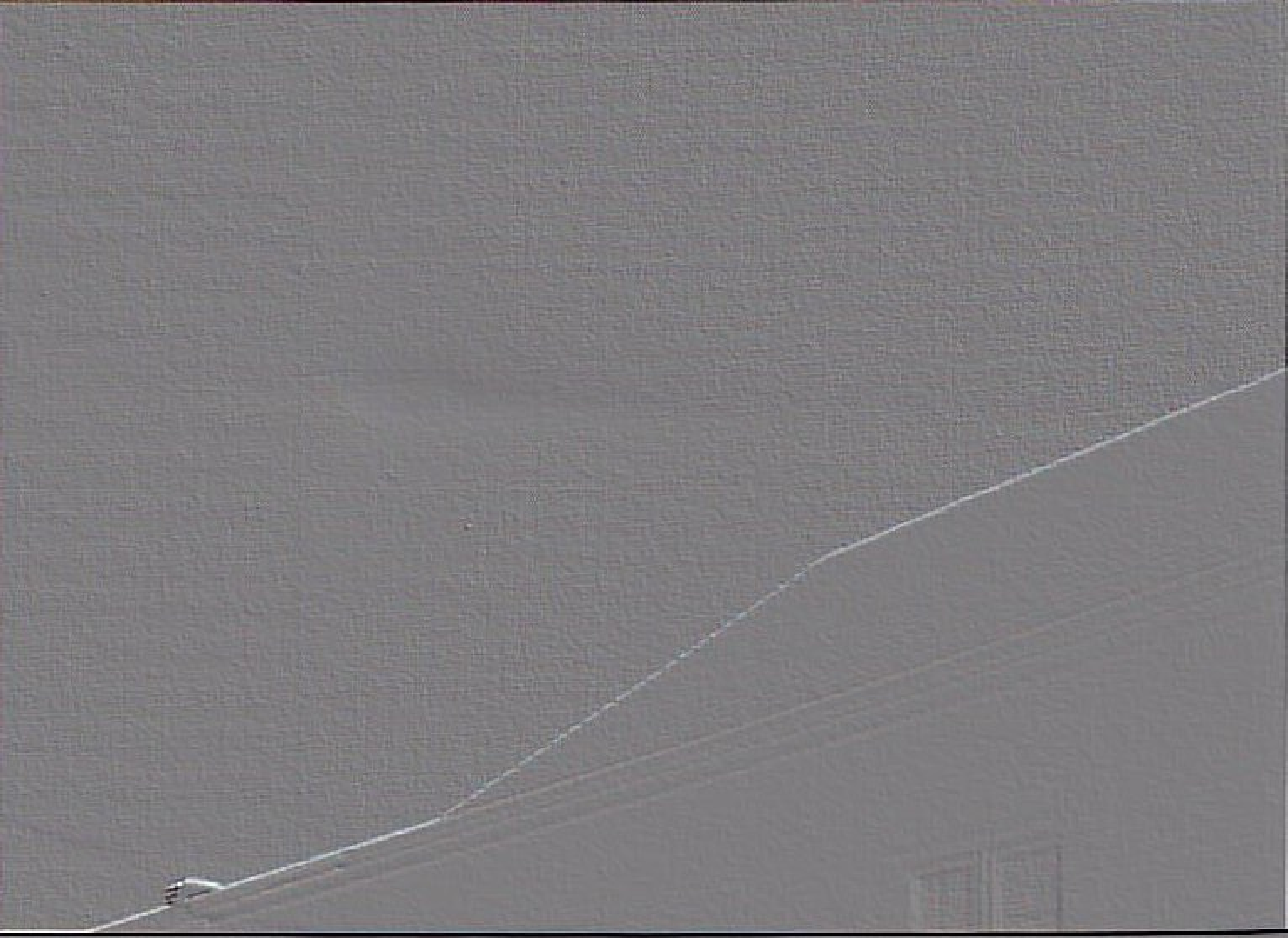
Stefano Righi

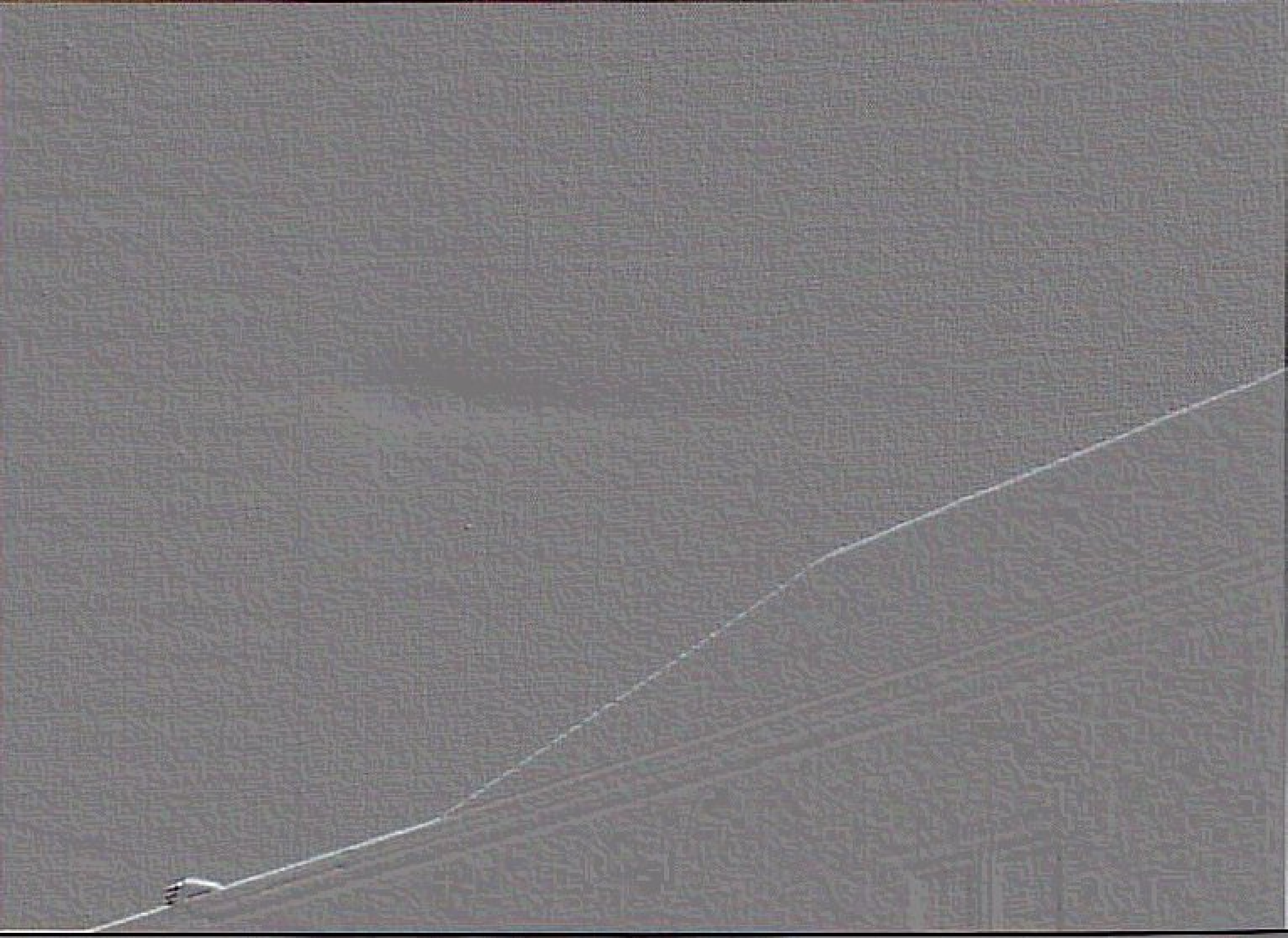
Grazie Stefano, ci scusiamo per aver pubblicato la tua lettera solo ora, sfuggita al nostro controllo e risalente al 23 Febbraio di quest'anno. Ai lettori della zona di Mantova potrà sicuramente interessare la tua osservazione, datata 2 Luglio 2006.

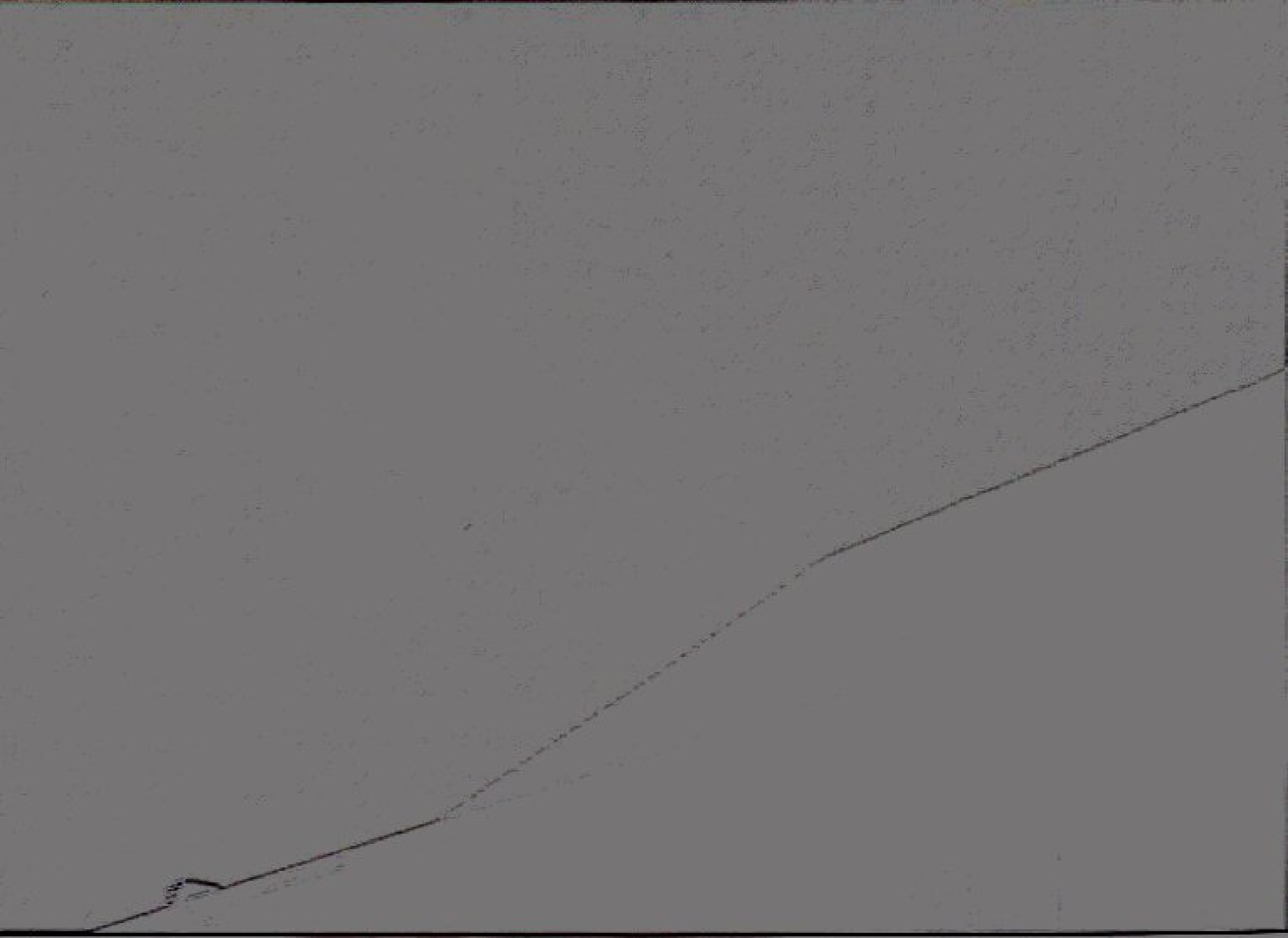












La foto a corredo della testimonianza è probabilmente un'elaborazione grafica-ricostruzione effettuata dalla redazione giornalistica per fini illustrativi. Analizzandola, per scrupolo, si nota che la luce scompare, come se fosse stata inserita a posteriori. Il teste difatti non parla di foto. E' stato giusto sottolinearlo affinché non sorgessero errori.

La testimonianza è interessante trattandosi di un astofilo, dunque persona abituato ad osservare il cielo.